

Premessa

Elisabetta Silvello

Come spesso avviene per le residenze private, e non solo a Milano, Palazzo Gallarati Scotti non godeva fino a ora di letteratura specifica e neppure di resoconti illustrati utili a documentarne gli aspetti progettuali ed esecutivi più significativi. E questo nonostante la consapevolezza dell'importanza di alcuni capolavori di pittura rinascimentale lombarda in esso custoditi, pressoché unici protagonisti dei resoconti delle antiche guide a partire da quella stilata verso la fine del Settecento da un informato conoscitore come Carlo Bianconi.

Questo volume rappresenta il primo tentativo di ricostruire le vicende storiche, architettoniche e decorative del palazzo, dal suo primo nucleo, in origine appartenuto agli Scotti, fino ad anni più recenti, quando ormai da secoli, dopo la fusione delle due famiglie, la residenza va considerata parte delle proprietà dei Gallarati Scotti. Tutti coloro che hanno collaborato al volume sono consapevoli che i risultati qui raccolti rappresentano un mero punto di partenza e potranno essere oggetto di future integrazioni e puntualizzazioni.

Il presente studio, avviato grazie alla disponibilità della famiglia Gallarati Scotti, è nato con la tesi di Specializzazione in Beni Storico-Artistici discussa all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano dal titolo "*Palazzo Gallarati Scotti a Milano e gli affreschi tardoseicenteschi dell'Appartamento Estivo*" condotta da chi scrive sotto la costante guida del prof. Alessandro Morandotti, che l'ha affiancata anche in questo lavoro di pubblicazione, e della prof.ssa Simonetta Coppa in qualità di correlatrice.

Tutte le citazioni archivistiche che si ritrovano riportate in questo volume, così come uno dei due documenti trascritti nelle Appendici inserite al fondo del testo, provengono da un archivio privato. Si garantisce che le operazioni di trascrizione sono state condotte tenendo fede agli originali, salvo le consuete normalizzazioni grammaticali utili a rendere comprensive e scorrevoli le parole riprodotte.

Questo lavoro di studio, insieme alla recente campagna di restauri dell'Appartamento Estivo, sono testimonianza della ferma volontà dell'Amministrazione Gallarati Scotti di valorizzare la storia della famiglia e dell'edificio, vicende che si intersecano indissolubilmente con cruciali aspetti della storia dell'arte e dell'architettura, nonché della committenza, della città di Milano.

Sono grata al dott. Fulco Gallarati Scotti per aver sostenuto con passione e generosità questo studio. Un ringraziamento all'Amministrazione Gallarati Scotti tutta, e in special modo a Elena Sibia.

Grazie ad Alessandro Morandotti che mi ha introdotta in questo cantiere di studio sostenendomi dalla tesi di Specializzazione a ora. Inoltre si ringraziano: Carlotta Beccaria con lo studio di restauro tutto, Eugenia Bianchi, Serena Noemi Berno, Lisa Cavazzuti, Paola Chiapponi, Tiziano Chiesa, Mario Comincini, Simonetta Coppa, Fulvia De Martis, Marina Dell'Omo, Marta Inversini, Antonio Giovanni Mazzeri, Alberto Montaldi, Silvio Leydi, Paolo Vanoli. Un grazie anche a Elisa Tuzio e alla casa editrice Cisalpino-Istituto Editoriale Universitario del gruppo Monduzzi Editoriale Srl.